



Soru a sa Festa Manna raccoglie la sfida di iRS

29/07/2006

Alla chiara presa di posizione di iRS che ha chiesto, come da quattro anni a questa parte, il riconoscimento della Nazione sarda nel nuovo Statuto, come inizio del cammino verso l'indipendenza nazionale, il Presidente della Regione Renato Soru e il Presidente della Commissione Autonomia Stefano Pinna hanno risposto affermando di non essere indipendentisti ma pronti a sostenere la proposta di iRS: l'affermazione della Sardegna come nazione all'interno dello Statuto diventerà dunque uno dei temi politici centrali della nuova Consulta, anche grazie alla presenza di un rappresentante di iRS che lavorerà perché si tenga fede a questa proposta e si apra una nuova fase nel rapporto tra la nazione sarda e quella italiana.

iRS esprime la sua soddisfazione per quanto accaduto in occasione della terza Festa Manna e riconosce al Presidente Soru e all'On. Pinna la cordiale disponibilità a partecipare al convegno internazionale con le maggiori delegazioni indipendentiste europee, e a stabilire un confronto e un dialogo franco, costruttivo, rispettoso delle reciproche differenze politiche.

Tale incontro sancisce, se ce ne fosse mai stato bisogno, la centralità e la funzione politica di iRS, delle sue proposte e del suo agire nonviolento, come ammesso dallo stesso Soru quando, in chiusura del suo intervento, ha dichiarato: “sono qui perché ho voluto raccogliere la sfida politica che iRS ha lanciato alla Sardegna”.

iRS da sempre considera assurdo l'atteggiamento della stragrande maggioranza della classe politica ed intellettuale sarda impegnata a ricercare e porre limiti ai diritti del popolo sardo piuttosto che avanzare affermandoli ed espandendone gli spazi. Il duro atteggiamento dello Stato italiano nei confronti del popolo sardo è l'effetto di questa remissività storica, di questa incapacità di affermare pienamente e in ogni situazione, conflittuale o meno, l'esistenza indubbia, innegabile, quasi ovvia, del popolo sardo e del suo diritto alla sovranità che per iRS è, e resterà sempre, l'indipendenza nazionale.